

lisa luxx – “Fetch Your Mother’s Heart” (Out-Spoken Press, 2021)

Descrizione

softness brings you

to worlds within the immediate

‘there is no distance in childhood …

whatever is absent is impossible, irretrievable, unreachable.’

— Rebecca Solnit

We are barefoot as new beginnings

washing each other warm, under an outpour

she rubs the soap bar under my fingernails

suds rolling down her ribs.

When she finishes I stare at my palms, every

wrinkle & crease, the weight of everything

held written in the language of skin

this autobiography of wanting.

(In the village a newborn sees her hands

for the first time: marvellous & grotesque

a pair of oceans on the ends of her arms.)

I step out amid steam, embalmed in heat,

piggy-back my Layla to her bed our mouths

smell like caramel. I hold the moment.

Another crease in my palm.

Press my skin to your ear now to hear a song

being sung somewhere very far away:

someone we stopped searching for

is calling out

for shore

la tenerezza ti apre

a mondi nell'immediato

«non esiste distanza nell'infanzia…
ciò che è assente è impossibile, irrecuperabile, irraggiungibile».

— Rebecca Solnit

Siamo scalze come nuovi inizi

ci scaldiamo a vicenda lavandoci, sotto un getto

lei strofina la saponetta sotto le mie unghie

la schiuma le scivola sulle costole.

Quando smette mi fisso i palmi, ogni singola

ruga e piega, il peso di tutto

conservato per iscritto nella lingua della pelle

quest'autobiografia del desiderio.

(Nel villaggio una neonata scopre le sue mani

per la prima volta: stupendi e grotteschi

questi due oceani alle estremità delle sue braccia).

Esco avvolta dal vapore, imbalsamata nel calore,

porto la mia Layla a cavalluccio verso il letto le nostre bocche

sanno di caramello. Trattengo l'attimo.

Un'altra piega sul mio palmo.

Premi la mia pelle contro il tuo orecchio per sentire una canzone

cantata in un altrove molto lontano:

qualcuno che non cerchiamo più

invoca
la riva

*

what if our hearts rumbled

like our stomachs do

o wait —

tipping bolognese onto spaghetti I realise

I forgot to chop onion, fry garlic or cook

soy mince I masticate with my godlike

capacity to erase & throw salt over my shoulder

outside the window laundry swaying on the line

has completely forgotten the shape of my body

a kid picking dandelions

keeps calling them sunflowers

tried to tell you I love you this morning

but my mouth made chainsaw sounds

there are so many ways to be lonely

putting on glass boots & running

over this silence towards you

is by far my least favourite

but this is how I'll learn

too much fire gives birth to nothing

e se i nostri cuori brontolassero

come uno stomaco

aspetta! —

versando la bolognese sugli spaghetti

mi ricordo di non aver tagliato la cipolla, fritto l'aglio o cucinato

il macinato di soia mastico con la mia divina

capacità di obliterare e mi getto il sale alle spalle

fuori dalla finestra il bucato che oscilla sul filo

non conosce più la forma del mio corpo

un ragazzino raccoglie narcisi

e continua a chiamarli girasoli

ho provato a dirti ti amo stamattina

ma la mia bocca strideva come una motosega

si può essere soli in tanti modi

mettersi stivali di vetro e correre

verso di te sopra questo silenzio

è di certo quello che amo di meno

ma questo mi insegna che

da troppo fuoco non nasce mai nulla

*

is love, then, metaphor in practice?

gods, let me tell you what I've learnt:
Your son will come to carve himself out of you. This is how he ends
you. His name curdling in his mother's mouth.

Layla and I drove up Matn Highway. I fiddled with the broken radio, trying to find the right wire to pinch to make Nao sing. It was 5.21pm.

Now tell me: who did I betray to spend my 29th summer eating peaches? And, do we pour the quality we're most afraid of into others — to give us swing room to attack it?

As Miriam put the zhourat on the table, I told her husband what I'd learnt about my ankles. *The strongest part of my body is the part* that oscillates between extremes.

In the next room, their son, my age, was smelling the last traces of his mother's scent on his skin, and panicking.

There's a lot I was to learn:

– how a mother would use me as a shield against her son's longing
– an attempted murder scene is no different to a murder scene, except the dead can't invite you back for flower tea the following Wednesday
– you can only measure your loyalty when someone taller than you is summoning blood
– no matter how many times I call her Layla she would never call me Qays, only men get to be loved as madmen

I watched a son carving, with a shard of broken glass. He didn't notice his pants fall down: so I learnt, violence is the most vulnerable way to say *my hands have nothing left to hold.* His eyes reminded me of my own.

In glass houses, a thrown stone breeds a thousand daggers. At 11.51pm Layla left me for another man. I learnt togetherness was an army against empty space. And, I could no longer smell her scent upon my skin.

in concreto

, quindi, l’amore è una metafora?

o dèi, lasciate che vi dica cosa ho imparato:
Tuo figlio finirà per modellarsi su di te. È così che detterà la tua fine.
Il suo nome coagula nella bocca di sua madre.

Con Layla guidiamo sull’autostrada di Matn. Smanetto con la radio
rotta, cercando di toccare il cavo giusto per far cantare Nao. Sono le
17:21.

Ora dimmi: chi ho tradito per trascorrere la mia ventinovesima estate
mangiando pesche? E poi, riversiamo negli altri la qualità che più temiamo
— per poterla attaccare senza sforzo?

Mentre Miriam posa il zhourat sul tavolo, spiego a suo marito la
lezione imparata dalle mie caviglie. *La parte più forte del mio corpo è*
quella che oscilla tra gli estremi.

Nella stanza accanto, il figlio, mio coetaneo, annusa le ultime tracce
del profumo di sua madre sulla pelle, gli viene il panico.

Avrei imparato tanto:

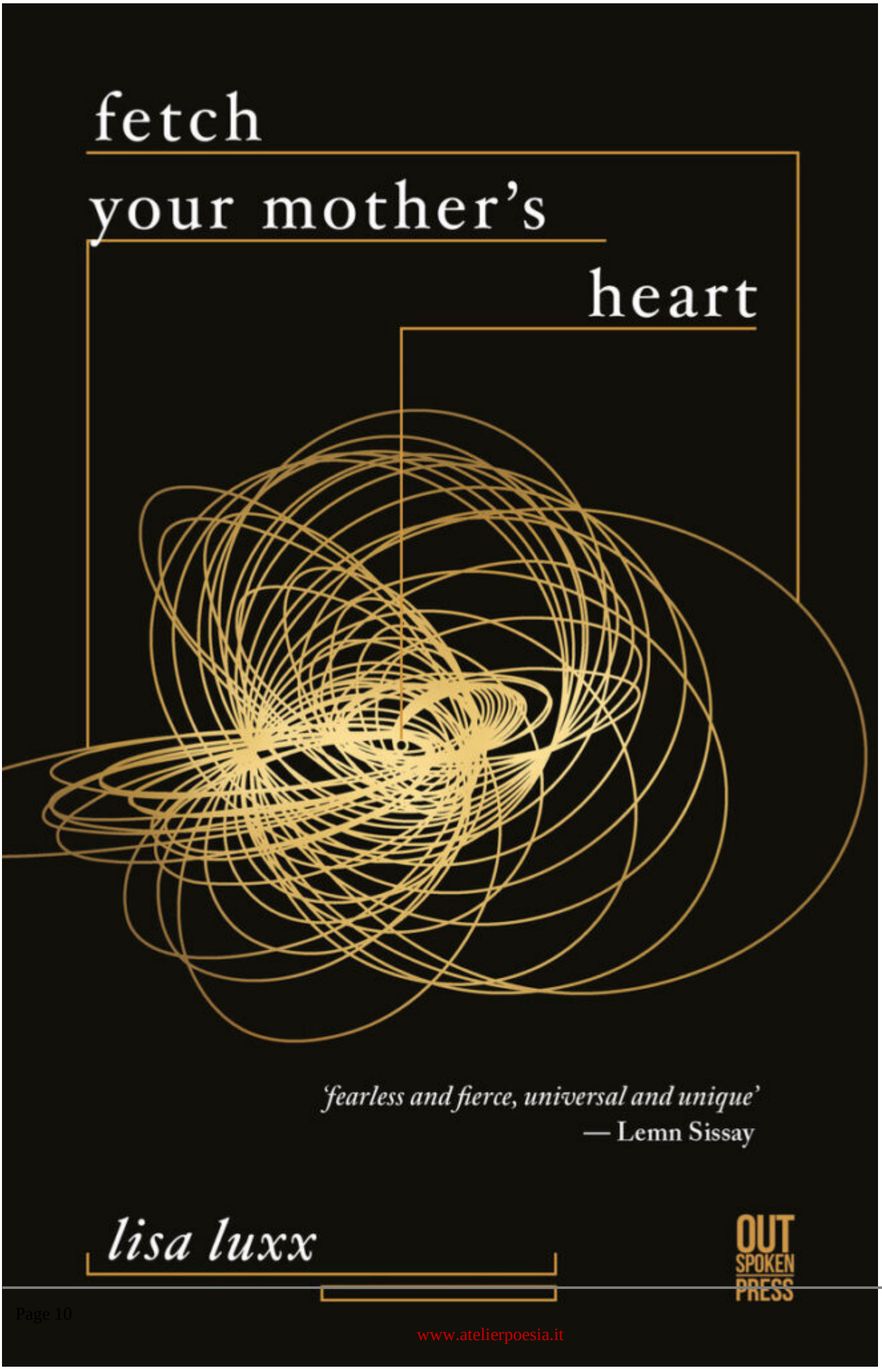
- che una madre mi avrebbe usata come scudo contro il desiderio di suo figlio
- che la scena di un tentato omicidio è come quella di un omicidio, tranne che i morti non possono invitarti di nuovo per un tè il mercoledì dopo
- che la tua lealtà si misura solo quando qualcuno più alto di te chiama a rapporto il sangue
- che non importa quante volte io la chiami Layla, lei non mi chiama mai Qays, solo i maschi possono essere amati come persone folli*****

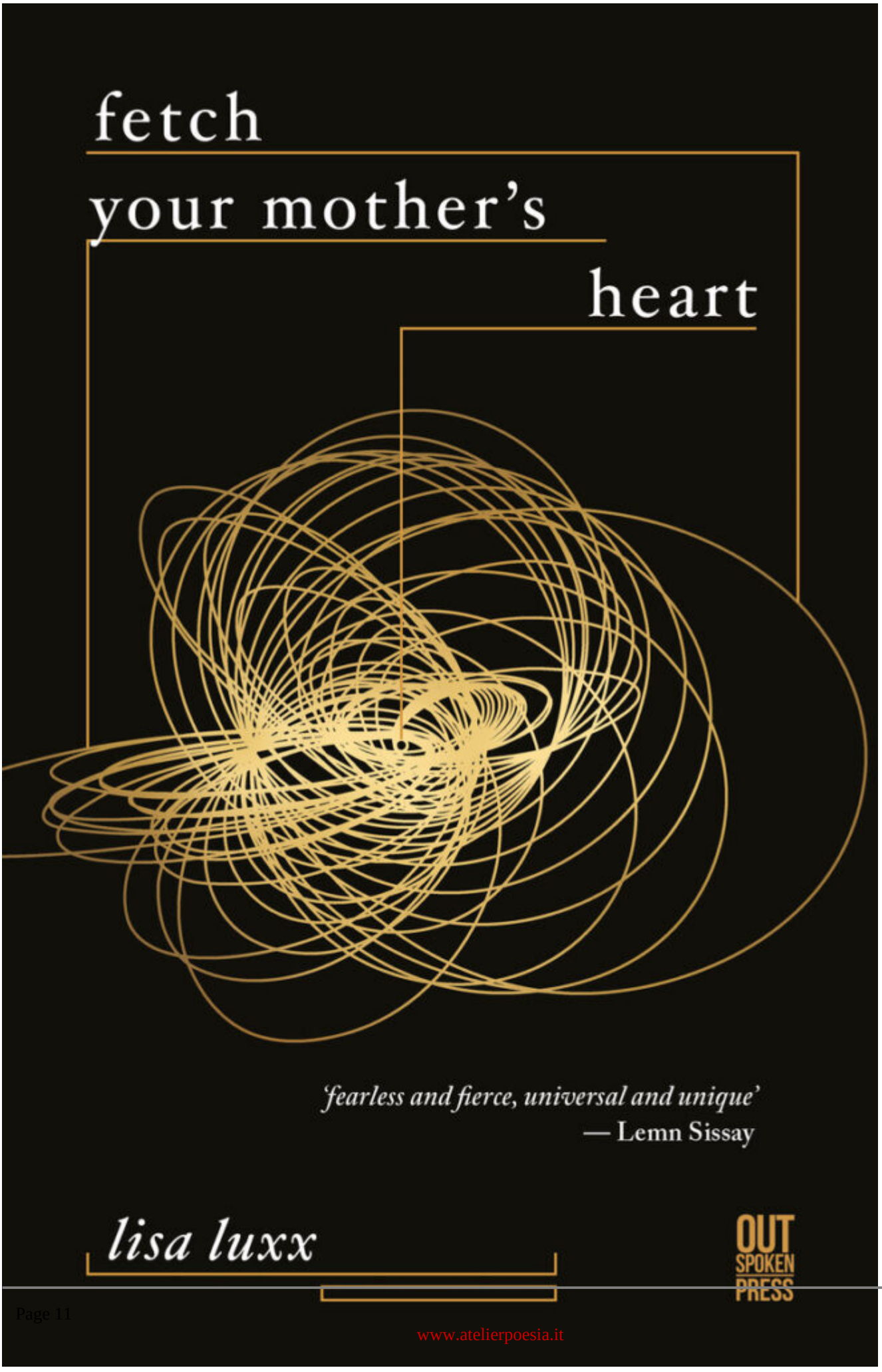
Ho visto un figlio fare intagli con una scheggia di vetro rotto. Non si era accorto che gli cascavano i pantaloni: così ho imparato che la violenza è il modo più vulnerabile di dire *le mie mani non hanno più* niente da *custodire*. I suoi occhi mi ricordano i miei.

Nelle serre, il lancio di una pietra produce mille pugnali. Alle 23:51 Layla mi ha lasciata per un altro uomo. Ho imparato che stare insieme è un esercito contro lo spazio vuoto. E che non riuscivo più a sentire il suo odore sulla mia pelle.

*[Nota del traduttore]: si riferisce a una classica storia araba nota come *Il Folle e Layla* [????? ? ????, Majnun e Layla] in cui il giovane Qays si innamora di Layla, ma il padre della ragazza gli impedisce di sposarla, portando Qays alla pazzia.

* * *


fetch
your mother's
heart
'fearless and fierce, universal and unique'
— Lemn Sissay
lisa luxx
OUT
SPOKEN
PRESS


fetch
your mother's
heart
'fearless and fierce, universal and unique'
— Lemn Sissay
lisa luxx
OUT
SPOKEN
PRESS

* * *

lisa minerva luxx* è una pluripremiata poeta, drammaturga, militante e saggista di origini britannico-siriane. Nel 2021 luxx ha pubblicato *Fetch Your Mother's Heart*, un'innovativa raccolta di poesie acclamata dalla critica letteraria nazionale e internazionale.

Ha scritto tre spettacoli di prosa in versi, tra cui *Eating the Copper Apple* (prodotta da un team di artiste arabe), *what the dog said to the harvest* (un'opera sperimentale basata sulla giustizia climatica decoloniale) e *From Dusk til Dawn, the Moon is Listening* (alla cui stesura hanno partecipato giovani provenienti da Palestina, Italia, Siria, Beirut e Regno Unito). Il suo cortometraggio *Lesbian*, prodotto per l'emittente britannica Channel 4, ha vinto cinque premi, tra cui "Miglior corto LGBTQ" all'Independent Shorts Awards. Altre produzioni di luxx sono state ospitate su BBC Radio 4, TEDx e ITV.

luxx è docente a contratto presso diverse università internazionali e insegna analisi letteraria post-coloniale e decoloniale, politica queer e poetica della rivoluzione. I suoi racconti brevi sulle sue esperienze in affido e in adozione sono stati pubblicati da Comma Press, presso cui uscirà l'intera raccolta di racconti brevi nella primavera 2024.

Nel 2020 a Beirut, luxx ha fondato un collettivo antirazzista (*Nehna Hon*) con l'obiettivo di offrire asilo nido gratuito, sostegno lavorativo, assistenza alimentare e per gli affitti, oltre che fornire un intervento immediato per le vittime del sistema *kafala* (il traffico di esseri umani e il commercio di schiavi). Prima di tale iniziativa, luxx è stata la co-fondatrice di *eLaa Beirut*, un'organizzazione internazionale di supporto ai servizi di salute mentale creata dopo le esplosioni di Beirut del 2020, in cui sono stati coinvolti numerosi professionisti altamente qualificati nel campo della salute mentale e nella gestione dei traumi. Nel Regno Unito luxx partecipa anche attivamente alla rete di azione diretta Palestine Action.

**nome intenzionalmente privo di lettere maiuscole*

Piero Toto è un poeta bilingue residente a Londra, dove lavora come traduttore dall'inglese e come *senior lecturer* in traduzione presso la London Metropolitan University. In Italia ha pubblicato la silloge *tempo 4/4* (Transeuropa Edizioni, 2021), segnalata al Premio Internazionale Mario Luzi 2021, e collabora come traduttore con le redazioni di «Atelier» e «Laboratori Poesia»; suoi componimenti sono apparsi su «Atelier», «Interno Poesia», «Laboratori Poesia», «Menabò online», «La Repubblica» e «Queerographies». Le sue poesie in lingua inglese sono state pubblicate su riviste, antologie e blog letterari britannici e internazionali. Twitter/Instagram: @pierototoUK.

Categoria

1. Poesia estera
2. Traduzioni

Data di creazione

21 Giugno 2023
Autore
piero